

A colloquio con il Presidente Claudio Casini

La tutela dell'ambiente nella strategia Cefla

■ Esaltazione ad ogni livello delle sinergie aziendali, ricerca continua di innovazioni per soddisfare un mercato che richiede tecnologia avanzata, particolare attenzione alle esigenze dei clienti: sono queste le caratteristiche sulle quali si fonda la struttura produttiva della Cefla. Esprimendo una filosofia aziendale che tende alla massima valorizzazione dell'impegno e della professionalità dei dipendenti, la cooperativa imolese guarda costantemente al futuro individuando nuovi settori di sviluppo e rafforzando quelli già esistenti.

«Anticipare i tempi - afferma il presidente Claudio Casini - ha sempre fatto parte della nostra filosofia aziendale. Già parecchi anni fa individuammo la tutela dell'ambiente come uno dei settori strategici al quale rivolgere la nostra attenzione. Abbiamo così sviluppato interventi nel settore della depurazione e dell'automazione dei processi. È un settore sul quale siamo tutt'ora lavorando, affinando i processi d'integrazione. Notevole importanza assume il settore della cogenerazione sviluppando la produzione di energia mediante l'utilizzo di turbine con motori a gas. È una produzione che si adatta particolarmente ad industrie ad alto consumo energetico».

«Ma il difficile momento economico si riflette comunque anche sulla vita di un'azienda dinamica come la Cefla. «È un problema d'ordine generale - continua Casini - siamo di fronte ad una stagnazione della domanda che non facilita certo l'espansione. Abbiamo una rete di vendita presente su tutti i mercati, ma il quadro generale non è al momento rassicurante. Il mercato statunitense è al momento fermo; i paesi dell'Est rappresentano un mercato ancora potenziale perché privi di mezzi mentre i paesi europei, esclusa la Germania, non brillano per capacità di sviluppo e investimenti. Molto più vivace e con prospettive a breve termine è il

mercato italiano anche se non risolti nodi politici rischiano di condizionare anche l'andamento degli affari. Inoltre bisogna prestare particolare attenzione anche alla concorrenza straniera perché, soprattutto, francesi e spagnoli stanno diventando avversari seriamente pericolosi».

«Attualmente il mercato estero rappresenta circa il 34% della nostra produzione con un andamento però estremamente diversificato: nel settore della verniciatura esportiamo circa il 65% della produzione, quota che scende al 25% nell'arredamento per arrivare, nel settore delle installazioni, ad un mercato quasi esclusivamente inter-

Una storia di crescita tecnologica

I campi d'intervento e la professionalità



■ Sono passati 60 anni da quel 2 giugno del 1932 quando nove elettricisti e fontanieri, spinti dalla necessità di lavorare, si associarono in cooperativa. Da quel primo nucleo originario è cresciuta un'azienda che occupa oggi 520 persone, produce un fatturato di oltre 140 miliardi, esporta in 25 paesi del mondo ed ha partecipazioni in società in Francia, Inghilterra e Spagna. Gli stabilimenti di cui dispone consentono alla Cefla una piena operatività in tre settori distinti, ma complementari: divisione impianti (con settore condizionamento, riscaldamento e cogenerazione); divisione impianti di verniciatura e ecologia e divisione arredamenti.

È una storia caratterizzata dalla continua crescita tecnologica e dalla valorizzazione dell'impegno e della professionalità dei dipendenti. All'inizio erano gli umili e semplici, pur nella difficoltà del periodo, lavori dell'impiantistica civile. La continua evoluzione dell'azienda ha portato questa divisione ai vertici del mercato nazionale.

Lo sviluppo delle capacità di engineering consente oggi all'azienda di operare in molti segmenti specialistici, dal condizionamento dell'aria alla cogenerazione, alla conduzione e manutenzione specialistica di impianti. Questa forte crescita è maturata negli anni Cinquanta, anni contrassegnati da una forte domanda di mercato. È in quel periodo che la Cefla potenzia le proprie capacità tecniche e produttive, allargando il proprio campo d'azione estendendo la produzione alle forniture accessorie e complementari.

Inizia così la produzione di scaffalature e arredi metallici, strumenti indispensabili per rispondere alle richieste, molto forti in quegli anni, di rinnovo delle strutture commerciali e distributive. Successivamente si aprono altri fronti produttivi: realizzazione di macchine e impianti per la verniciatura del legno, poi tecnologie applicate ai temi ambientali con la creazione di impianti per la depurazione dei fiumi, delle acque e delle polveri. La divisione impianti civili è quella che maggiormente ha ereditato le iniziali attività dei soci fondatori. Molteplici sono i campi d'intervento, nel settore civile opera negli impianti di condizionamento, di riscaldamento, industria sanitaria e impianti elettrici. Nel settore industriale produce invece impianti di cogenerazione e centrali di produzione d'energia. La competitività è molto alta grazie all'alto livello di servizio che la Cefla può garantire. Il servizio va dalla consulenza alla progettazione, alla direzione lavori, alle forniture fino alla posa in opera.

assicurando anche, se è il caso, un preciso servizio di conduzione e manutenzione. L'attuale assetto societario comprende altre due divisioni autonome che si avvalgono dell'enorme vantaggio di utilizzare servizi di gestione integrati: divisione arredamenti commerciali e divisione verniciatura.

Nel primo settore la Cefla collabora con le principali aziende della distribuzione commerciale fornendo strutture espositive e di vendita per ipermercati, supermercati e negozi specializzati. I tecnici della cooperativa forniscono i *lay-out* più razionali, proponendo moduli di arredamento altamente funzionali. L'azienda, inoltre, è in grado di intervenire sull'ambientazione dei magazzini e può fornire ogni tipo di accessorio. Altro elemento di particolare importanza è costituito da banchi cassa e barriere cassa, realizzazioni di concezione molto avanzata che prevedono l'inserimento di tutta la tecnologia elettronica p.o.s. (point of sale).

La divisione verniciatura è attiva da oltre 30 anni. La Cefla produce impianti completi per l'applicazione e l'essiccazione di vernici su tutti i prodotti in legno e plastica. Sono impianti che prevedono le più avanzate forme di automazione grazie alla computerizzazione dei processi produttivi. Gli impianti permettono di essere all'avanguardia nell'applica-

zione delle moderne esigenze di rispetto ecologico, evitando così ogni forma di inquinamento ambientale. Dispone di un laboratorio tecnologico per la ricerca e le prove sperimentali, dove clienti di tutto il mondo sviluppano prove industriali per verificare la rispondenza degli impianti ai fini della qualità e produttività. Il programma di produzione Cefla comprende linee di verniciatura a spruzzo, con robot a immersione, spruzzatrici lineari, oscillanti o rotative; sistemi di essiccazione a raggi ultravioletti, raggi infrarossi e aria calda e forni di essiccazione in linea, verticali e a piani multipli.

Inoltre la Cefla ha sviluppato un proprio esclusivo *know-out* per il trattamento dell'inquinamento atmosferico e dell'acqua, nonché impianti di recupero energetico per tutti i settori industriali (mobili, ceramici, fonderie, ecc.). L'impegno e la professionalità dei soci e dei dipendenti ha permesso alla cooperativa di affermarsi. La continua ricerca e sviluppo le hanno consentito di rispondere puntualmente ad ogni esigenza del mercato nazionale e internazionale. Mentre si consolidano la struttura delle attuali divisioni, la Cefla esplora nuovi settori, contigui e complementari all'attuale attività, per generare ulteriore sviluppo, accrescere l'occupazione e fornire servizi d'alta tecnologia.



Una festa per testimoniare la capacità, la crescita e le nuove ambizioni dell'azienda imolese

Il sessantesimo anniversario

■ Una festa delle grandi occasioni e il sessantesimo anniversario della fondazione della Cefla è stata davvero una grande occasione. C'erano tutti a far festa per questa azienda di primaria importanza per l'economia del comprensorio imolese. Sindaco, vicesindaco, il vescovo della diocesi imolese, autorità militari, ma soprattutto i dipendenti e gli ex dipendenti. Tanti lavoratori, molti con le rispettive famiglie, a testimoniare la crescita e la maturazione, ma anche le nuove ambizioni, che la cooperativa ha maturato nei sessant'anni della sua storia. La Cefla è uno degli esempi principali di come sia possibile coniugare la forte capacità ideativa e produttiva - con un'avanzatissima ricerca tecnologica - con il mantenimento dei principi di socialità e solidarietà che sono alla base della nascita e della crescita del modello cooperativo.

«Questo clima di partecipazione vera ha permesso di svuotare di ogni retorica i discorsi celebrativi, evitando, come purtroppo spesso accade in queste circostanze, le frasi di circostanza o la ritualità d'occasione. Un compleanno che ha permesso di riflettere anche sulla realtà produttiva dell'azienda e più in generale del comprensorio imolese perché - come ha sottolineato nel suo discorso il presidente della Cefla Claudio Casini - «abbiamo voluto dare una valenza locale a questa festa perché apparteniamo alla comunità imolese e qui affondiamo le nostre radici». E questo continuo richiamo alle proprie radici e ai principi ispiratori si evidenzia continuamente nelle parole del presidente. «Imola - ha detto ancora Casini - è considerata la culla della cooperazione industriale italiana e, forse, europea. A questo sviluppo la Cefla dà il proprio contributo con i suoi 140 miliardi di fatturato e i suoi 520 dipendenti, a cui bisogna aggiungere le strutture decentrate. Ma la forza attuale non deve farci dimenticare che i nostri valori ispirativi, fondamentali per la nostra crescita, li dobbiamo trasmettere alle nuove generazioni. Perché produ-

re ricchezza, occupazione, investimenti, è possibile farlo anche senza snaturare i principi della solidarietà e mettendo sempre al primo posto l'uomo con la sua storia, le sue esperienze, la sua professionalità». Una celebrazione, dunque, ma anche l'occasione per guardare avanti. Non un traguardo, ma un nuovo punto di partenza perché - ha concluso Casini - la voglia di continuare a lavorare a cose concrete, a nuove e più avanzate realizzazioni è sempre più forte». E questo aspetto è stato sottolineato anche dall'intervento del sindaco di Imola Marcello Grandi. «Sessant'anni - ha affermato - sono un'età che per noi uomini rappresenta ormai la conclusione di un ciclo, ma per questa azienda invece rappresenta un punto alto della propria vita e della propria storia». Dopo aver ricordato le tappe fondamentali dell'evoluzione della cooperativa, il sindaco ha voluto sottolineare il ruolo decisivo che la cooperazione ha avuto nella storia di Imola. «I principi della solidarietà, il ruolo fondamentale del la-

voro come elemento di crescita e innalzamento dell'uomo - ha ricordato - sono radicati nella storia stessa di questa città fin dalla seconda metà del secolo scorso». Sono questi principi che hanno permesso alla città di Andrea Costa di mantenere un forte legame tra sviluppo produttivo e innovazione sociale. Amore per il lavoro e anche amore per la propria terra: un sentimento che si leggeva sul volto dei presenti, dagli sguardi ammirati alle macchine durante la visita agli stabilimenti, l'orgoglio con il quale i lavoratori della Cefla spiegavano agli ospiti le funzioni dei vari reparti.

«Ma una ricorrenza non serve solo a ricordare - ha aggiunto ancora il sindaco - bisogna saper ragionare anche sulle prospettive e il sistema economico imolese, nonostante le difficoltà del momento, può far fronte alle sfide del futuro. Le potenzialità ci sono, anche se molto dipenderà dalla soluzione di problemi più generali come il risanamento del deficit pubblico, il raggiungimento di una vera equità fiscale, il



Un ricordo

■ Il sessantesimo anniversario della fondazione della Cefla è stata l'occasione per ricordare la figura di Arturo Fuzzi, il presidente che segnò la fase di sviluppo e crescita della cooperativa, prematuramente scomparso. A ricordarlo è stato l'attuale direttore generale Alberto Domenicali, suo stretto collaboratore per un ventennio, con parole semplici, ma che hanno tracciato un profilo estremamente toccante della figura di Arturo Fuzzi.

«È stato il presidente che ha segnato la svolta dell'azienda - ha ricordato Domenicali - in anni in cui non era certo facile individuare e percorrere nuove strade produttive. Era dotato di grande intuito e grazie al suo operato la Cefla si è data una dimensione produttiva moderna, ampliando e diversificando i settori produttivi».

«Fuzzi - ha continuato Domenicali - chiamava familiarmente l'azienda *la mi cà*, tenendo l'atteggiamento di un padre verso i propri figli. Di un padre rigoroso, ma attento e sollecito nei confronti delle esigenze dei soci e dei lavoratori. Una figura dotata di grande umanità, aliena da ogni forma di ricerca di prestigio personale, umana, ma non per questo docile. Non eccedeva mai nel tono e nelle parole, ma aveva un carattere d'acciaio con una logica ferrea nei ragionamenti e una compattezza morale costruita giorno per giorno sulla base di solidi valori e principi».

Ora lo stabilimento di via Serraglio porta il nome di Arturo Fuzzi e un grande Pegaso di bronzo, posto nel cortile d'ingresso dello stabilimento, ricorda la figura di questo presidente fondamentale nella storia della cooperativa.

Ma la festa di compleanno è servita a premiare anche un altro presidente, Mario Carletti, l'uomo che subentrò proprio ad Arturo Fuzzi alla guida della Cefla. Carletti, visibilmente commosso, ha ritirato la medaglia d'oro dalle mani dell'attuale presidente Claudio Casini.